

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 26 Giugno 2025

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	26/06/2025	36,37	IL CITTADINO DI MONZA	CORPI DI LUCE. TRACCE D'OMBRA LE SCULTURE DI PORFIDIA PER BRUGHERIO ARTE DIFFUSA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	26/06/2025	17	IL GIORNALE DI BRESCIA	GLI STUDENTI IN CAMPO PER L'« ALZHEIMER FEST»	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	26/06/2025	3	LA VOCE DEL POPOLO	8XMILLE SIGNIFICA ANCHE CULTURA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3

Data: 26.06.2025 Pag.: 36,37
 Size: 208 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



MOSTRA Tra Parco Increa e il centro cittadino **Corpi di luce. Tracce d'ombra** **Le sculture di Porfidia** **per Brugherio Arte Diffusa**

di **Monica Bonalumi**

È l'energia che si crea nel vuoto il punto focale del linguaggio artistico di Alessandra Porfidia: la scultrice romana lo ha spiegato mercoledì 18 presentando la sua mostra personale "Corpi di luce. Tracce d'ombra" con cui espone quindici opere in quella che è la seconda edizione di "B@d, Brugherio Arte Diffusa" organizzata dal Comune di Brugherio, ideata da Leo Galleries e curata da Matteo Galbiati.

Fino a metà ottobre il pubblico potrà seguire un proprio percorso ideale scoprendo le 12 sculture installate nel verde del parco Increa e le tre nel centro cittadino, all'ingresso del municipio, nel cortile della lettura all'esterno della biblioteca e al parco Miglio dove potrà sostare di fronte all'installazione creata per questo appuntamento: «Ho immaginato una specie di danza e un dialogo tra le forme - ha illustrato l'autrice - che potessero diventare uno sguardo intimo».

Lo sguardo di chi guarda avrà una parte rilevante in quanto, attraverso i vuoti delle sculture, ciascuno potrà abbracciare il paesaggio e ricreare ogni volta qualcosa di diverso: «Nel mio lavoro - ha affermato Alessandra Porfidia

- il rapporto uomo-natura ha una grande importanza» fin nella scelta di puntare su una impostazione culturale sostenibile della produzione anche tramite l'utilizzo di materiali che «viaggiano» dalla leggerezza dell'alluminio fino all'acciaio e al marmo. La scultrice, che espone in Italia e all'estero e che nel corso della sua carriera ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, affianca alla ricerca artistica l'attività didattica: ha insegnato in diverse accademie di belle arti, tra cui Brera, e dal 2017 ha una cattedra in quella di Roma. L'anno scorso ha portato una sua opera nei giardini della Villa Reale di Monza.

«Nei suoi lavori dà l'idea di una scultura che si alleggerisce - ha notato Galbiati - l'elemento materiale arriva alla dimensione impalpabile del disegno. L'alternanza del bianco e del nero forma i corpi di luce e le tracce d'ombra, che è ciò che rende tangibile il corpo. Tra i pieni e i vuoti la scultura si stempera fino a tornare all'essenza delle forme primarie». B@d, ha ricordato il curatore, conferma l'obiettivo principale della prima edizione, gemmato da Monza Arte Diffusa, che è quello di portare le opere fuori dai musei



«Ho immaginato una specie di danza e un dialogo tra le forme che potessero diventare uno sguardo intimo»

e dalle gallerie «per farle tornare a vivere all'aperto, nella loro dimensione naturale affinché si possano apprezzare le loro qualità fisiche». Liberate dalle pareti le installazioni «vivono dei cambiamenti del tempo, del clima, della luce, delle stagioni e - ha aggiunto Galbiati - diventano un fattore di rivalutazione dell'ambiente».

"Corpi di luce. Tracce d'ombra" sarà inaugurata ufficialmente martedì 24, alle 18 al parco Increa, con un concerto dell'Ensemble di archi formato dagli studenti della scuola di musica Luigi Piseri, diretto dal maestro Piercarlo Sacco. Il catalogo, con le didascalie compilate dagli alunni dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, sarà presentato il 25 settembre, alle 20.30, nella sala conferenze di Palazzo Ghirlandanda. ■



Data: 26.06.2025 Pag.: 17
 Size: 100 cm2 AVE: € 1600.00
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000



Gli studenti in campo per l'«Alzheimer Fest»

L'IDEA

■ Il 13 settembre il festival itinerante «Alzheimer Fest» arriverà a Brescia. Si tratta del principale appuntamento nazionale che mette al centro le persone affette dalla malattia, i loro familiari e gli operatori della cura, che attraversa l'Italia in 15 tappe. Nonostante manchino ancora più di due mesi, la rete interistituzionale «Brescia città amica delle persone con demenza», di cui il Comune di Brescia è ente capofila, ha pre-

miato in Loggia due progetti tra i 30 realizzati dagli studenti del secondo anno di Grafica dell'Accademia delle belle arti SantaGiulia coordinati dalla professoressa Francesca Rosina. I lavori mirano alla promozione del festival con largo anticipo per dare la giusta importanza ad una malattia che spesso porta con sé forti etichette negative. Come dichiarato dal direttore dell'accademia Angelo Vigo «il processo mentale svolto dai ragazzi e il modo in cui sono riusciti a ricostruire e riportare amore, ironia e pa-

zienza, mi ha reso orgoglioso dei loro lavori». I vincitori hanno raccontato i loro progetti durante la premiazione. Nicole Visani, ha realizzato il manifesto per «Alzheimer Fest 2025», creando un'iconografia del ritratto rinascimentale, con una semplicità del tratto che infonde dignità ai soggetti rappresentati. Luca Scalvini invece si è occupato della campagna di comunicazione e sensibilizzazione creando «Ricordati, tu che ancora puoi». Il progetto partecipato ha visto il coinvolgimento di molti cittadini, diffondendo nella città post-it con messaggi legati all'importanza dei rapporti tra le persone e chiedendo in cambio messaggi su ciò che davvero conta. **C. PR.**

Data: 26.06.2025 Pag.: 3
 Size: 916 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



8xmille significa anche cultura

L'8xmille è un'opportunità. Tra le realtà bresciane che beneficiano del contributo, c'è anche la Fondazione Comunità e Scuola

Brescia
 DI LUCIANO FEBBRARI

L'8xmille è una straordinaria opportunità di cui tutti, purtroppo, non approfittano. Complice la secolarizzazione e il calo dei praticanti, calano le firme. Certo, anche la dichiarazione precompilata non favorisce la destinazione dell'8xmille alla Chiesa Cattolica. E, bisogna anche dirlo seppur sottovoce, che nel momento in cui comincia la campagna pubblicitaria, aumentano anche le notizie negative sulla Chiesa che incidono sulla percezione che ne ha la gente. L'obiettivo è cercare di raccontare l'impegno sviluppato con l'8xmille. Sono tanti i progetti, alcuni con un orizzonte ampio, altri tangibili e vicini. Si va dagli interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo alle esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana e al sostentamento dei sacerdoti. Non è un mistero, ma anche la nostra Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales percepisce una quota che viene convertita in abbonamenti. Sono diverse le realtà della nostra Diocesi impegnate a livello culturale che possono beneficiare del contributo.

Fondazione Comunità e Scuola.

L'esperienza della pandemia ha inciso pesantemente nella vita delle scuole e non ha esaurito ancora i suoi effetti sulle dinamiche relazionali e personali. Certamente ha portato alla luce problematiche già in essere, accentuate o estremizzate dalla stessa. Nel contempo, l'aver sperimentato fragilità, malattia e anche dolore ha innescato in alcune realtà educative e scolastiche processi di cambiamento, di maggiore accoglienza e

flessibilità. Il contesto sociale ed economico, l'opinione pubblica e la politica, spesso identificano l'apprendimento come prodotto; si ha bisogno di vedere evidenze misurabili, come fosse una sorta di transazione economica: l'insegnante fornisce conoscenza, lo studente la consuma (la relazione è secondaria). Che significa l'espressione un poco logora del "mettere al centro lo studente?". Può apprendere da solo? È una sorta di cliente che ha sempre ragione? A che serve la scuola? Sono domande ricorrenti. E se invece ci chiedessimo "di quale società ha bisogno la scuola?".

Tra i beneficiari dell'8xmille c'è la Fondazione Comunità e Scuola, oggi presieduta da Giorgio Adriano, che riflette da tempo su questi temi e apre spazi di confronto e di dialogo. Ha il compito di promuovere il valore dell'educazione, della cultura, della scuola e della formazione come fattori fondamentali per la crescita umana, sociale, morale e spirituale di ogni persona. E favorisce attività di elaborazione culturale, di aggiornamento, di ricerca e di studio sull'educazione, la scuola e la formazione. Sono tante le iniziative messe in cantiere. "Maturi al punto giusto" è l'evento simbolo

della Fondazione. Si rivolge ai maturandi di tutte le scuole bresciane, coinvolge le principali istituzioni locali (Diocesi, Comune e Provincia, Università degli studi e Università Cattolica, Accademia Santa Giulia e Laba, Machina Lonati, Acli, Brescia Infrastrutture, Aib, Confartigianato...), con lo scopo di proporre ai giovani un "orientamento alla vita", un dialogo con loro, una proposta di senso e di fiducia. "Frontiere educative nel nostro tempo" è, inve-

ce, un'iniziativa che consiste in una serata sull'educazione, la scuola e il territorio. L'edizione 2025 ha approfondito il tema "La città che apprende, apprendere nella città". Dopo

la relazione iniziale del professor Domenico Simeone, dirigenti scolastici, docenti, studenti, formatori, educatori e amministratori si sono confrontati sull'educazione, sulla scuola e sulla città. "...Ma gli insegnanti, chi li ascolta?" è uno spazio gratuito e libero nel quale portare il proprio vissuto professionale all'attenzione di uno psicologo-psicoterapeuta e di altri colleghi per condividere e riflettere sull'esperienza. "Giustizia generativa nella scuola" è dedicato alle studentesse e agli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del sistema pubblico di istruzione e in particolare a quegli studenti che, per diverse ragioni (familiari, personali, del contesto di provenienza, ecc.) mostrano maggiore fragilità sociale finendo con l'essere oggetto di procedimenti disciplinari che spesso rischiano di acuire le problematiche che vorrebbero contribuire a risolvere. La Fondazione, in collaborazione con l'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Diocesi di Brescia, promuove ogni anno anche un itinerario culturale rivolto ai docenti che, grazie alla guida di docenti universitari e guide locali, permette l'approfondimento di tematiche fondamentali legate alla storia della meta scelta. La Fondazione, che in questi anni ha ampliato la collaborazione con il territorio, è stata coinvolta anche nell'organizzazione della seconda edizione del Festival Internazionale dell'Educazione, che si terrà a Brescia dal 2 al 5 ottobre 2025.

Data: 26.06.2025

Pag.: 3

Size: 916 cm2

AVE: € .00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Cos'è realmente l'8xmille?

L'8xmille è una quota del gettito complessivo dell'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) che lo Stato italiano mette a disposizione per scopi "sociali o umanitari" a gestione statale o "religiosi o caritativi", assistenziali e umanitari gestiti dalle 13 confessioni religiose, chiedendo annualmente ai contribuenti di indicare a chi deve essere destinata.

Quali sono i destinatari?

I 14 soggetti destinatari sono: Stato italiano, Chiesa cattolica, Chiesa Valdese, Chiesa Evangelica Luterana, Chiesa Apostolica in Italia (Pentecostali), Unione Buddhista italiana, Unione Cristiana Evangelica Battista, Unione delle Chiese Avventiste del 7° giorno, Unione delle Comunità ebraiche in Italia...

Come funziona la ripartizione?

Ecco un altro punto poco noto. La ripartizione dei fondi 8xmille tra i diversi soggetti destinatari avviene in proporzione alle scelte espresse e quindi senza tenere conto degli "astentati". Ad esempio, se il 60% dei contribuenti esprime una scelta, si terrà conto esclusivamente delle preferenze di quel 60% per assegnare l'intero importo dell'8xmille.

Come vengono utilizzati i fondi?

Secondo le prescrizioni della legge 222 del 1985, i fondi sono impiegati dalla Chiesa italiana per tre finalità: interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo; esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana; sostentamento dei sacerdoti. Per informazioni, si può visitare il sito rendiconto8xmille.chiesacattolica.it.

Firmare costa qualcosa?

Firmare per l'8xmille non costa niente. Non è una tassa in più, ma è semplicemente l'opportunità di sostenere la confessione religiosa che decidi tu tramite la Scheda allegata al Modello della Certificazione Unica, al Modello 730 ed al Modello Redditi. Un piccolo gesto che fa la differenza. Esprimere la propria scelta è importante.

È obbligatorio firmare?

Scegliendo di firmare per l'8xmille, contribuisce a scegliere chi riceverà la quota del gettito complessivo dell'Irpef destinata dallo Stato alle confessioni religiose. Se non firmi, questi fondi verranno comunque ripartiti tra gli aventi diritto, in misura proporzionale alle scelte compiute dagli altri cittadini.

Firmare anche se esenti

Se non sono obbligato a presentare la Dichiarazione dei redditi, posso ugualmente firmare per l'8xmille. Se, per esempio, sei pensionato o lavoratore dipendente e non devi presentare la dichiarazione dei redditi, puoi compilare la scheda allegata alla Certificazione Unica predisposta dall'ente pensionistico o dal datore di lavoro.

Sostentamento dei sacerdoti

Quotidianamente, i sacerdoti svolgono compiti pastorali e sono sempre più spesso il primo riferimento per chi ha bisogno di aiuto. Al sostentamento dei circa 33mila sacerdoti provvede l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero attraverso le risorse messe dagli Istituti diocesani (per il 6,4%) e attraverso i fondi dell'8xmille (91,4%).

8xmille e offerte deducibili...

Sono due cose diverse ma l'una non esclude l'altra. Le offerte deducibili a favore del sostentamento per il clero sono destinate ai 33mila sacerdoti diocesani per garantire un dignitoso mantenimento mensile. L'8xmille alla Chiesa cattolica è finalizzato ad aiutare l'impegno pastorale e caritativo della Chiesa in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

8xmille, 5xmille e 2xmille

Sono tutte possibilità di destinare una quota del gettito dell'Irpef per diversi scopi: l'8xmille è destinato allo Stato o ad una confessione religiosa; il 5 per mille è destinato a enti di volontariato, ricerca o di interesse sociale, mentre il 2 per mille viene destinato ai partiti politici. Sono indipendenti e possono essere selezionate contemporaneamente.

Anno 2024

Le somme destinate alla Diocesi dalla Cei

1.8

Culto e pastorale

Le somme ricevute dalla Conferenza Episcopale Italiana "Per esigenze di culto e pastorale" sono 1,8 milioni di euro

1.8

Carità

"Per interventi caritativi", la Diocesi ha ricevuto dalla Cei, nell'anno 2024, un milione e 798mila euro

480

Tra gli interventi caritativi, 480mila euro sono stati distribuiti a singole persone bisognose



L'EDIZIONE 2025 DI "FRONTIERE EDUCATIVE"